

NASCE E RIENTRA UN CASO. GENOVA ONORA IL POETA CON DUE NUOVE INIZIATIVE

Montale, sventato lo sfratto dalla sua tomba a Firenze

GENOVA

Le spoglie del poeta Eugenio Montale, premio Nobel per la Letteratura nel 1975, "sfrattate" dal cimitero di San Felice a Ema, borgo nella periferia sud di Firenze, dove riposa dal 1981, accanto alla moglie Druilla, scomparsa nel 1963?

La notizia, lanciata ieri mattina dal giornale fiorentino online "Nove" fa il giro d'Italia e allarma il mondo della cultura. Motivo della decisione, il fatto che la concessione cimiteriale è scaduta ormai da otto anni e, in assenza di un intervento da parte degli eredi Montale, all'amministrazione cittadina non resterebbe altra strada che l'esumazione e la collocazione delle spoglie in un ossario comune. Segue l'intervento del sindaco di Monterosso, che si dichiara pronto ad accogliere le spoglie, anche se riferisce di un colloquio tranquillizzante con l'erede del poeta, Bianca Montale, già docente all'Università di Genova. La partita si chiude quando arriva la puntualizzazione dell'assessore comunale Andrea Vannucci, che premette: «Siamo

onorati che Eugenio Montale riposi nella nostra città». Quindi spiega: «Il Comune sta verificando le scadenze delle vecchie concessioni in tutti i cimiteri comunali. Per quello di S. Felice a Ema siamo arrivati a controllare le concessioni delle persone morte nel 1978, quindi diversi anni prima della scomparsa di Montale. Quando arriveremo al 1981 contatteremo la sua erede. In ogni caso ci saremmo adoperati con il sindaco Nardella e la giunta per trovare una soluzione. Ci impegheremo perché le spoglie di Montale continuino ad essere custodite a Firenze».

«Non ho mai avuto comunicazioni da parte del Comune e credevo che la concessione fosse perenne» dice Bianca Montale a *Il Secolo XIX* «Se fossi in difetto, ovviamente pagherei per rinnovare la concessione, così come pago regolarmente la corrente elettrica. Montale è cittadino onorario di Firenze, la città gli rende sempre omaggio depositando corone, avrei trovato incomprensibile lo sgarbo dello "sfratto" delle spoglie. È una questione burocratica che verrà risolta».

Genova, intanto, si appresta

a onorare Montale martedì prossimo: su iniziativa di Alessandro Piana, presidente del Consiglio regionale, al poeta verrà intitolata la sala della presidenza del consiglio regionale integrato, in via Fieschi. L'Università di Genova, nell'ambito delle iniziative della Cattedra montaliana, ha invece in programma dalle 15.30 nell'Aula Magna di via Balbi 2 un convegno coordinato da Franco Contorbia che verrà aperto da Stefano Verdino, direttore del Diraas. Francesca D'Alessandro dell'Università Cattolica di Milano anticiperà i contenuti del carteggio degli anni Venti fra Montale e il poeta e amico Sergio Solmi, in via di pubblicazione, donato dalla figlia di Solmi alla Fondazione Sapegno di Aosta, per la quale interverrà Giulia Radin. A dimostrazione che la poesia di Montale continua a suscitare interesse, vanno segnalate due uscite: un'edizione commentata della "Bufera" (Mondadori, a cura di Nicola Scaffai e Ida Campegiani) e un manuale su Montale per universitari (Carocci, a cura di Nicola Scaffai e Paolo Marini). —

A.PL

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Eugenio Montale, premio Nobel, nato a Genova il 12 ottobre 1896

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

